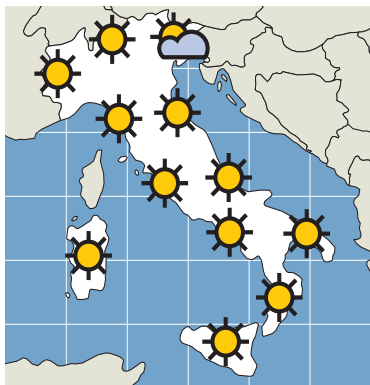


## Il Tempo

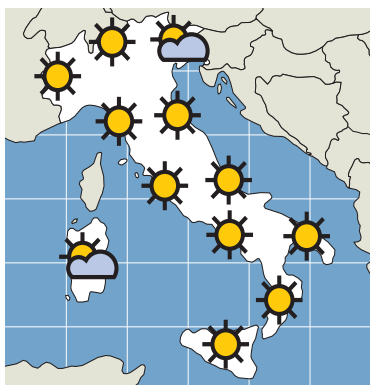


### Oggi

**NORD** ■■■ Bel tempo su tutte le regioni con cieli in prevalenza sereni.

**CENTRO** ■■■ Bel tempo ovunque, salvo addensamenti pomeridiani sulla dorsale abruzzese-laziale.

**SUD** ■■■ Cieli sereni o poco nuvolosi, salvo nubi a sviluppo diurno su Pollino, Sila e rilievi siculi.

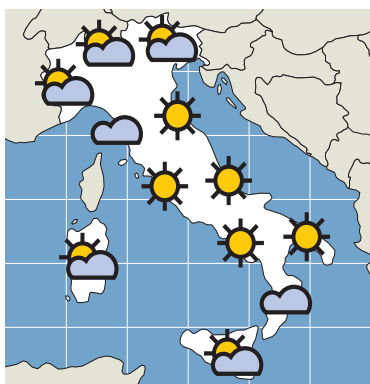


### Domani

**NORD** ■■■ Bel tempo su tutte le regioni, salvo i consueti addensamenti pomeridiani a ridosso dei rilievi.

**CENTRO** ■■■ Bel tempo sulle penisole pur con addensamenti, nuvolosità sulla Sardegna.

**SUD** ■■■ Cieli in prevalenza sereni o poco nuvolosi.



### Dopodomani

**NORD** ■■■ Cielo sereno o poco nuvoloso.

**CENTRO** ■■■ Cielo nuvoloso sulla Toscana, variabile sulle altre regioni.

**SUD** ■■■ Tempo variabile su tutte le regioni.

## Pillole

### MANUELE FIOR E IGORT

Oggi a Roma (Fandango Incontro, alle 20,00) la Fandango festeggia Manuele Fior, primo premio al Festival di Angoulême 2011. Il disegnatore italiano e Igort parleranno di *Cinquemila km al secondo*, il suo delicato romanzo dei sentimenti raccontato a fumetti, pubblicato con Fandango.

### L'AIDA FIRMATA OZPETEK

Il deserto, la sabbia, pochi elementi in scena ma di grandi dimensioni, saranno le caratteristiche dell'esordio nella regia operistica di Ferzan Ozpetek con *Aida* che aprirà, il 28 aprile al Teatro Comunale, il Festival del Maggio Musicale Fiorentino. Il festival celebra con l'opera di Giuseppe Verdi l'anniversario dell'Unità d'Italia con 70 eventi in due mesi.

## I RITORNELLI SUL FASCIO COMUNISMO

TOCCO  
&RITOCCHO

Bruno  
Gravagnuolo  
bgravagnuolo@unita.it



Oggi la Bur manda in libreria una nuova edizione del *Metello* di Vasco Pratolini. E il «fascicomunista» e premio Strega Antonio Pennacchi firma la prefazione. Giusta la riabilitazione del romanzo neorealista. Per vis narrativa, epica del lavoro e persino attualità. In anni di morti bianche e sfruttamento. Facilonza invece la tesi di Pennacchi, sul Pratolini già «comunista» durante il fascismo, vista la continuità tra fascismo, marxismo e/o antifascismo di sinistra. Questione tormentata, che è quella dei «rendenti», riassunta nei lavori di Mirella Serri (su Giame Pintor e *Primato* di Bottai). Però non si può fare di tutta l'erba un fascio... Perché c'erano quelli che dissimulavano (Muscetta), che si adattavano (Moravia), o che stavano «dentro» per volontà entrista e clandestina del Pc.d'I (Alicata, Bufalini, Ingrao). Infine c'erano quelli del «lungo viaggio» (Zangrandi, ma anche Pintor e Vittorini). E il regime lo sapeva pure! Bottai parlava dei miei «cavallucci marxisti». Gentile di «corporativisti impazienti». E il Duce vantava i suoi ascendenti socialisti e anti-capitalisti con De Bagnac. Poi venne la disfatta e tutto si coagulò a sinistra. Tuttavia il fascismo era di sinistra solo *demagogicamente, trasformisticamente*. Era un *regime reazionario di massa*, che comprimeva operai e contadini e privilegiava possidenti e capitale, pur dilatando la spesa in chiave «welfarista» e assistenziale. Il tutto in direzione *imperial-nazionalista* (e antisemita alla fine). Le bonifiche? Le inventarono, da Ostia a Maccarese, i socialisti romagnoli. E il regime le copiò nella Pontina. Certo quel regime fu anche «palestra». Per allevare un ceto culturale all'insegna del *fascismo terza via*. Ma resta il tratto reazionario di quella via. E la *discontinuità culturale* ben marcata con essa. Che vi fu e resta. Di là di ambiguità, lunghi viaggi e tattiche. Merito del Pci averci ben scavato... ❖

Il manifesto della tournée in Cina



## L'orchestra del cinema in Cina

**A PECHINO** ■■■ Il 26 e 27 aprile l'Orchestra italiana del cinema (dedicata alle colonne sonore) si esibirà con Nicola Piovani nella cerimonia di apertura del Beijing International Film Festival e in un doppio concerto sinfonico-multimediale alla «Great hall of the people» in Piazza Tiananmen.

### NANEROTTOLO

## Non si torna indietro

Toni Jop

Alla rinfusa: cos'è questa storia che non si fanno più le centrali nucleari? Ma che razza di governo è questo? Ricordiamo la tenace Prestigiaco mo qualche settimana fa ribadire quasi con rabbia: Fukushima o no, sul nucleare italiano non si torna indietro. E invece si torna, ma che conigli. E il ponte sullo Stretto? Trom-

be su trombe e poi silenzio. E La Salerno-Reggio Calabria che fine ha fatto? Zero di zero. E Gheddafi che aveva piantato la tenda nel bagno di Frattini mentre il premier se lo sbacchiava? E il celebre trattato con la Libia, vanto della nostra diplomazia? Frattini ora dice che Gheddafi è un sanguinoso tiranno che va abbattuto: saranno matti? E la scuola con computer per tutti e doppia lingua precoce? Quell'imbelle di premier intontiva anche i suoi chirurghi plastici con la storia dei computer e ora è tutto finito. Se si perde contro questi, non vinceremo mai. ❖